

Bruxelles, 14 ottobre 2024
(OR. en)

14480/24

ENV 997
CLIMA 356

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
in data:	14 ottobre 2024
Destinatario:	Delegazioni
n. doc. prec.:	14357/24 + COR 1
Oggetto:	Convenzione sulla diversità biologica (CBD): • Preparazione della sedicesima riunione della conferenza delle parti (COP 16) della CBD • Preparazione dell'undicesima riunione della conferenza delle parti della CBD agente come riunione delle parti del protocollo di Cartagena sulla biosicurezza (COP-MOP 11) • Preparazione della quinta riunione della conferenza delle parti della CBD agente come riunione delle parti del protocollo di Nagoya sull'accesso alle risorse genetiche e la giusta ed equa ripartizione dei benefici (COP-MOP 5) (Cali, Colombia, 21 ottobre - 1° novembre 2024) = Conclusioni del Consiglio

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sul tema in oggetto, approvate dal Consiglio nella 4050^a sessione tenutasi il 14 ottobre 2024.

CONVENZIONE SULLA DIVERSITÀ BIOLOGICA (CBD)

**Preparazione della sedicesima riunione della conferenza delle parti
(COP 16) della CBD**

**Preparazione dell'undicesima riunione della conferenza delle parti della CBD
agente come riunione delle parti
del protocollo di Cartagena sulla biosicurezza (COP-MOP 11)**

**Preparazione della quinta riunione della conferenza delle parti della CBD
agente come riunione delle parti del protocollo di Nagoya
sull'accesso alle risorse genetiche e la giusta ed equa ripartizione dei benefici
(COP-MOP 5)**

(Cali, Colombia, 21 ottobre - 1° novembre 2024)

- Conclusioni del Consiglio -

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

RICORDANDO le conclusioni del Consiglio sui seguenti temi:

- Popolazioni indigene¹;
- Oceani e mari²;
- Una bioeconomia sostenibile per l'Europa: rafforzare il collegamento tra economia, società e ambiente³;
- Intensificare l'azione dell'UE per proteggere e ripristinare le foreste del pianeta⁴;

¹ Doc. ST 8814/17.

² Doc. ST 14249/19.

³ Doc. ST 14594/19.

⁴ Doc. ST 15151/19.

- Preparazione del quadro globale post-2020 in materia di biodiversità - Convenzione sulla diversità biologica (CBD)⁵;
- Strategia "Dal produttore al consumatore"⁶;
- Biodiversità - Perché non possiamo più indugiare⁷;
- Per una ripresa circolare e verde⁸;
- Strategia dell'Unione in materia di sostanze chimiche sostenibili: è il momento di agire⁹;
- Le priorità dell'UE per il vertice delle Nazioni Unite sui sistemi alimentari 2021¹⁰;
- Nuova strategia dell'UE per le foreste per il 2030¹¹;
- La diplomazia climatica dell'UE: accelerare l'attuazione dei risultati di Glasgow¹²;
- Convenzione sulla diversità biologica (CBD): preparazione della quindicesima riunione della conferenza delle parti (COP 15) della CBD; preparazione della decima riunione della conferenza delle parti della CBD agente come riunione delle parti del protocollo di Cartagena sulla biosicurezza (COP-MOP 10); preparazione della quarta riunione della conferenza delle parti della CBD agente come riunione delle parti del protocollo di Nagoya sull'accesso alle risorse genetiche e la giusta ed equa ripartizione dei benefici (COP-MOP 4) (Montreal, Canada, 7-19 dicembre 2022)¹³;
- Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC): preparazione della 28ª conferenza delle parti (COP 28) della convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC) (Dubai, 30 novembre - 12 dicembre 2023)¹⁴;
- Opportunità della bioeconomia alla luce delle sfide attuali, con particolare attenzione alle zone rurali¹⁵;
- Diplomazia verde dell'UE¹⁶;

⁵ Doc. 15272/19 + COR 1.

⁶ Doc. ST 12099/20.

⁷ Doc. ST 12210/20.

⁸ Doc. ST 13852/20.

⁹ Doc. ST 6941/21.

¹⁰ Doc. ST 9335/21.

¹¹ Doc. ST 13537/21.

¹² Doc. ST 6120/22.

¹³ Doc. ST 13975/22.

¹⁴ Doc. ST 14285/23.

¹⁵ Doc. ST 8406/23.

¹⁶ Doc. ST 7865/24.

- Riesame intermedio dell'8° programma di azione per l'ambiente - La strada verso una transizione verde, giusta e inclusiva per un'Europa sostenibile¹⁷;

SOTTOLINEANDO che la continua perdita di biodiversità rappresenta una minaccia globale ed esistenziale per l'umanità ed EVIDENZIANDO la necessità di un cambiamento trasformativo per affrontare tale sfida;

PROFONDAMENTE PREOCCUPATO per la gravità e l'urgenza delle crisi globali interdipendenti legate alla perdita di biodiversità, al degrado degli ecosistemi, del suolo, delle acque e degli oceani, ai cambiamenti climatici e all'inquinamento, nonché per le conseguenze della perdita di biodiversità attualmente registrata sulla fornitura di servizi ecosistemici e sul benessere umano;

SOTTOLINEANDO l'urgente necessità di una piena ed efficace attuazione della CBD e dei suoi protocolli;

RIAFFERMANDO gli impegni assunti nell'ambito del quadro globale di Kunming-Montreal per la biodiversità, che fissa obiettivi e traguardi ambiziosi per la conservazione e l'uso sostenibile della biodiversità e fornisce una tabella di marcia globale per fermare e invertire la perdita di biodiversità entro il 2030 al fine di riportare la natura su un percorso di ripresa a vantaggio dell'umanità e del pianeta, SOTTOLINEA la necessità che tutte le parti, gli altri governi e i portatori di interessi moltiplichino le azioni a livello globale, regionale, nazionale e subnazionale per conseguire gli obiettivi e i traguardi del quadro globale di Kunming-Montreal per la biodiversità;

RIBADENDO l'impegno dell'Unione europea, assunto anche dai suoi Stati membri, ad attuare il quadro globale di Kunming-Montreal per la biodiversità e ad affrontare con urgenza ed efficacia le cause dirette e indirette della perdita di biodiversità, in relazione alle quali l'adozione e l'attuazione di strategie e piani d'azione nazionali a favore della biodiversità aggiornati o riveduti e di altri strumenti pertinenti rivestono la massima importanza;

SOTTOLINEA che il regolamento (UE) 2024/1991 sul ripristino della natura, entrato in vigore il 18 agosto 2024, rappresenta un contributo fondamentale dell'UE e dei suoi Stati membri all'attuazione del quadro globale di Kunming-Montreal per la biodiversità e un passo importante per invertire il processo di perdita di natura e aumentare la resilienza dell'Europa agli effetti dei cambiamenti climatici;

¹⁷ Doc. ST 11326/24.

RICONOSCENDO che l'intera società e l'economia dipendono fortemente dalla biodiversità e dai servizi ecosistemici e hanno la responsabilità di realizzare la visione e la missione del quadro globale di Kunming-Montreal per la biodiversità;

RICONOSCENDO l'interdipendenza tra perdita di biodiversità, cambiamenti climatici, inquinamento e degrado del suolo, AFFERMA il proprio impegno ad affrontare tali emergenze in un modo globale, integrato e coerente che comprenda strategie reciprocamente vantaggiose, con solide garanzie sociali e ambientali, anche attraverso soluzioni basate sulla natura; SOTTOLINEA la necessità di affrontare il nesso tra biodiversità, clima, suolo, acque e oceani, alimentazione e salute in modo forte, efficace e olistico; SOTTOLINEA la necessità di un approccio coerente alle molteplici cause interconnesse della perdita di biodiversità, al fine di evitare o ridurre al minimo i compromessi che potrebbero rivelarsi controproducenti per l'attuazione del quadro globale di Kunming-Montreal per la biodiversità;

CONSAPEVOLE del fatto che la 16^a riunione della conferenza delle parti della CBD, la 29^a riunione della conferenza delle parti della convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC) e la 16^a riunione della conferenza delle parti della convenzione delle Nazioni Unite contro la desertificazione (UNCCD) si svolgono una di seguito all'altra, il che offre alle convenzioni di Rio un'opportunità unica di sostenersi a vicenda e di rafforzare l'attuazione del quadro globale di Kunming-Montreal per la biodiversità, l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile e il conseguimento dei suoi obiettivi di sviluppo sostenibile;

ACCOGLIENDO CON FAVORE l'ambizione della Colombia di garantire che la COP 16 sia una "COP per la gente"; e RICONOSCENDO che un approccio basato sui diritti umani, l'equità e la parità di genere è fondamentale per l'attuazione del quadro globale di Kunming-Montreal per la biodiversità;

SOTTOLINEA che, ai fini delle presenti conclusioni del Consiglio, l'utilizzo dei termini "Popolazioni indigene e comunità locali" non pregiudica il fatto che nei documenti relativi alla CBD si continui a utilizzare la terminologia concordata contenuta nella decisione XII/12 della COP CBD, in attesa di negoziati su tale questione;

CAPO I - CONVENZIONE SULLA DIVERSITÀ BIOLOGICA

Sostenere l'attuazione del quadro globale di Kunming-Montreal per la biodiversità

1. ACCOGLIE CON FAVORE l'approccio multidimensionale rafforzato in materia di pianificazione, monitoraggio, rendicontazione e revisione del quadro globale di Kunming-Montreal per la biodiversità e la decisione 15/6 della COP; SI IMPEGNA ad adottare, in occasione della COP 16, un processo solido, efficiente, trasparente e chiaro per il riesame globale dei progressi collettivi compiuti nell'attuazione del quadro globale di Kunming-Montreal per la biodiversità, al fine di rafforzare l'attuazione e incentivare ulteriori impegni;
2. SI IMPEGNA ALTRESÌ ad adottare gli aggiornamenti del quadro di monitoraggio per poter misurare i progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi e dei traguardi del quadro globale di Kunming-Montreal per la biodiversità; ESORTA tutte le parti a utilizzare il quadro di monitoraggio, in particolare gli indicatori principali e binari nella settima e ottava relazione nazionale; e INVITA i portatori di interessi e i pertinenti accordi ambientali multilaterali a contribuire all'attuazione del quadro globale di Kunming-Montreal per la biodiversità utilizzando il quadro di monitoraggio nelle loro relazioni;
3. SOTTOLINEA che il quadro globale di Kunming-Montreal per la biodiversità dovrebbe essere utilizzato per allineare e orientare meglio e in modo efficiente i lavori dei vari organi della convenzione e dei suoi protocolli, del suo segretariato e del suo bilancio, nonché per definirne le priorità;

Integrazione della biodiversità in tutti i settori e tra di essi

4. RIBADISCE l'importanza fondamentale di integrare la biodiversità all'interno e a tutti i livelli di governo e della società, nonché in tutte le politiche e in tutti i settori, per l'efficace attuazione degli obiettivi della CBD e del quadro globale di Kunming-Montreal per la biodiversità; CHIEDE un accordo in occasione della COP 16 sull'organizzazione dei lavori della CBD in materia di integrazione della biodiversità fino al 2030, compreso un calendario realistico ma ambizioso contenente elementi concreti;
5. ACCOGLIE CON FAVORE l'approccio comune delle Nazioni Unite sulla biodiversità quale sforzo coeso, sistematico e collaborativo per attuare il quadro globale di Kunming-Montreal facilitando l'integrazione della biodiversità in tutto il sistema delle Nazioni Unite (ONU) e INVITA le organizzazioni dell'ONU a continuare ad attuare attivamente, nell'ambito dei rispettivi mandati, l'approccio comune sulla biodiversità;

Sviluppo e potenziamento di capacità, e cooperazione tecnica e scientifica

6. SOSTIENE la decisione sulla selezione dei centri di sostegno regionali e subregionali per la cooperazione tecnica e scientifica, quali strumenti chiave per consentire alle parti e alle organizzazioni pertinenti, al settore privato, alle donne, ai giovani, alle Popolazioni indigene e alle comunità locali, nonché ad altri portatori di interessi, di avvalersi efficacemente delle conoscenze scientifiche, della tecnologia e dell'innovazione a sostegno dell'attuazione del quadro globale di Kunming-Montreal per la biodiversità;
7. CHIEDE una decisione in merito alla sede dell'entità di coordinamento globale del meccanismo per la cooperazione tecnica e scientifica; ed EVIDENZIA che occorre una capacità adeguata per il suo corretto funzionamento con l'assistenza del servizio di sostegno mondiale delle conoscenze per la biodiversità e un'interazione significativa con i centri di sostegno regionali e subregionali per la cooperazione tecnica e scientifica riguardo agli aspetti tecnici;
8. SOTTOLINEA il ruolo e l'importanza di una solida base di conoscenze comprovate per l'elaborazione delle politiche, fondata su conoscenze sia scientifiche che tradizionali, e RIMARCA l'importanza dei risultati della piattaforma intergovernativa di politica scientifica per la biodiversità e i servizi ecosistemici (*Intergovernmental Science-Policy Platform on Biodiversity and Ecosystems Services*, IPBES) e del Gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico (*Intergovernmental Panel on Climate Change*, IPCC); CHIEDE di rafforzare ulteriormente la collaborazione tra l'IPBES e la CBD; ACCOGLIE CON FAVORE i negoziati in corso che preparano l'istituzione di un gruppo di esperti di politica scientifica per contribuire ulteriormente alla corretta gestione delle sostanze chimiche e dei rifiuti e per prevenire l'inquinamento conformemente alla risoluzione 5/8 dell'UNEA;

Gestione delle conoscenze e centro di scambi

9. SOSTIENE l'adozione della strategia di gestione delle conoscenze per sostenere l'attuazione del quadro globale di Kunming-Montreal per la biodiversità e il monitoraggio dell'impatto delle attività sulla biodiversità;
10. ACCOGLIE CON FAVORE il programma di lavoro del centro di scambi e, in particolare, il ruolo dei centri di scambi nazionali nel sostenere le parti e i portatori di interessi nella condivisione di esperienze e migliori pratiche e nella promozione della cooperazione tecnica e scientifica;

Cooperazione con altre convenzioni e organizzazioni

11. È FERMAMENTE IMPEGNATO ad affrontare in modo efficace e integrato la perdita di biodiversità, il degrado degli ecosistemi, del suolo, delle acque e degli oceani, i cambiamenti climatici e l'inquinamento e, pertanto, CHIEDE una cooperazione più stretta e rafforzata e il consolidamento delle sinergie tra le tre convenzioni di Rio e gli altri accordi e iniziative multilaterali a tutti i livelli, le altre iniziative delle Nazioni Unite e gli altri processi internazionali pertinenti, ad esempio attraverso il processo di Berna, nonché con gli opportuni portatori di interessi, compresi gli istituti finanziari;
12. CHIEDE una migliore collaborazione tra la CBD, l'UNFCCC e l'UNCCD a tutti i livelli per l'attuazione, rispettivamente, del quadro globale di Kunming-Montreal per la biodiversità e dell'accordo di Parigi, nonché del programma per la definizione di obiettivi di neutralità in termini di degrado del suolo, anche mediante un miglior utilizzo del gruppo di collegamento congiunto delle convenzioni di Rio, mediante il rafforzamento della cooperazione e delle sinergie tra le rispettive COP nel 2024 e oltre, anche nell'ottica di analizzare le potenzialità di un lavoro congiunto tra le convenzioni, e mediante una maggiore collaborazione a livello nazionale, in particolare per quanto riguarda lo sviluppo, la revisione e l'attuazione di strategie nazionali e piani d'azione a favore della diversità biologica, di contributi determinati a livello nazionale, di piani nazionali di adattamento, di programmi nazionali di azione, di obiettivi nazionali volontari in materia di degrado del suolo e di piani nazionali in materia di siccità;
13. INCORAGGIA le parti ad accelerare e intensificare l'attuazione delle soluzioni basate sulla natura quali definite dalla risoluzione 5 della quinta sessione dell'Assemblea delle Nazioni Unite per l'ambiente;
14. ACCOGLIE CON FAVORE la dichiarazione comune della COP 28 su clima, natura e popoli della presidenza della COP 28 dell'UNFCCC e la decisione sul bilancio globale, che pone l'accento sulla protezione degli ecosistemi terrestri e marini che fungono da pozzi e serbatoi di gas a effetto serra conservando la biodiversità, anche arrestando e invertendo la deforestazione e il degrado forestale entro il 2030;
15. INCORAGGIA l'ulteriore rafforzamento della cooperazione tra l'IPBES e l'IPCC durante il settimo periodo di valutazione, come richiesto in occasione dell'IPBES 10, nonché delle attività connesse all'istituzione del gruppo di esperti di politica scientifica in materia di sostanze chimiche, rifiuti e prevenzione dell'inquinamento;

Informazioni sulle sequenze digitali delle risorse genetiche

16. SOTTOLINEA l'importanza dei criteri e dei principi contenuti nella decisione 15/9 della COP e RIBADISCE la sua volontà di contribuire all'individuazione e all'adozione, in occasione della COP 16, delle modalità operative del meccanismo multilaterale di ripartizione dei benefici derivanti dall'uso delle informazioni sulle sequenze digitali delle risorse genetiche, compreso un fondo globale; SOTTOLINEA che qualsiasi soluzione deve preservare il libero accesso alle informazioni sulle sequenze digitali ed evitare il tracciamento e la rilevazione delle stesse, mantenendosi al contempo pienamente in linea con i criteri stabiliti nella decisione 15/9 della COP;
17. SOTTOLINEA INOLTRE che le modalità per rendere operativo il meccanismo multilaterale di ripartizione dei benefici derivanti dall'uso delle informazioni sulle sequenze digitali dovrebbero essere adattabili e complementari ad altri strumenti di accesso e ripartizione dei benefici;
18. RIMARCA che il fondo globale per le informazioni sulle sequenze digitali dovrebbe basarsi principalmente su contributi diretti del settore privato da parte di tutti i paesi; e RIBADISCE la sua preferenza nell'evitare una proliferazione di fondi e nel ridurre al minimo i costi di gestione e attuazione;
19. SOTTOLINEA l'importanza di garantire che il meccanismo multilaterale di ripartizione dei benefici derivanti dall'uso delle informazioni sulle sequenze digitali fornisca certezza e chiarezza del diritto a tutti i fornitori e utilizzatori delle informazioni sulle sequenze digitali e crei condizioni di parità per tutti gli utilizzatori;
20. SOTTOLINEA che tutte le parti e le Popolazioni indigene e comunità locali di tutti i paesi dovrebbero essere ammissibili a ricevere finanziamenti e RIMARCA che l'erogazione dei benefici monetari dovrebbe sostenere la conservazione e l'uso sostenibile della biodiversità, essere prevedibile e basarsi su molteplici criteri ponderati;
21. RESTA aperto a considerare e valutare la possibilità per le parti di estendere volontariamente il meccanismo multilaterale alle risorse genetiche in futuro, mentre la COP 16 dovrebbe continuare a concentrarsi sulle informazioni sulle sequenze digitali; SOTTOLINEA che, in tale contesto, è importante garantire che il meccanismo multilaterale stabilisca un'erogazione di fondi significativa, equa e prevedibile per tutte le parti, sulla base del principio secondo cui tutte le parti sono fornitrici e utilizzatrici di risorse genetiche;

Mobilizzazione delle risorse e meccanismo finanziario

22. RIBADISCE il suo impegno a mobilitare risorse provenienti da ogni fonte e ad allineare progressivamente tutti i pertinenti flussi finanziari e di bilancio agli obiettivi e ai traguardi del quadro globale di Kunming-Montreal per la biodiversità;
23. SOSTIENE il ruolo del Fondo mondiale per l'ambiente (*Global Environmental Facility*, GEF), quale meccanismo finanziario della convenzione, nonché del Fondo del quadro globale per la biodiversità e ACCOGLIE CON FAVORE i risultati a medio termine del GEF, il quale, avendo già raggiunto il 69 % del suo obiettivo di finanziamento per la biodiversità, contribuisce a fornire e mobilitare con successo risorse finanziarie significative per la CBD e l'attuazione del quadro globale di Kunming-Montreal per la biodiversità;
24. ACCOGLIE CON FAVORE l'istituzione e la rapida operatività del Fondo del quadro globale per la biodiversità, nonché i relativi contributi, e INCORAGGIA ulteriori contributi provenienti da ogni fonte al fine di rafforzare l'attuazione del quadro globale di Kunming-Montreal per la biodiversità; OSSERVA che il lavoro svolto finora non ha fatto emergere elementi a sostegno della necessità di uno strumento globale dedicato ai finanziamenti per la biodiversità al di fuori delle strutture di finanziamento esistenti;
25. EVIDENZIA che gli sforzi dovrebbero concentrarsi sull'attuazione del quadro globale di Kunming-Montreal per la biodiversità, compresi i suoi obiettivi e traguardi relativi alla mobilitazione delle risorse, nonché sulla collaborazione con le strutture di finanziamento esistenti e sulla loro ottimizzazione;
26. INCORAGGIA il GEF a continuare a migliorare l'efficacia, l'efficienza e la trasparenza dell'offerta di risorse, a mobilitare finanziamenti privati, a promuovere finanziamenti misti e ad attuare strategie per raccogliere risorse nuove e aggiuntive;
27. SI COMPIACE inoltre delle tendenze positive emerse nelle ultime relazioni dell'OCSE in merito alle statistiche sui finanziamenti per la biodiversità per il 2022, individuate nelle risorse finanziarie internazionali totali connesse alla biodiversità destinate ai paesi in via di sviluppo, pur PRENDENDO ATTO delle sfide ancora aperte per colmare il divario finanziario per la biodiversità; ESORTA tutti i paesi in grado di farlo a contribuire ai finanziamenti internazionali per la biodiversità, rispecchiando la natura dinamica ed evolutiva delle loro rispettive capacità, e INVITA i portatori di interessi, compresi i settori privato e finanziario, a intensificare il loro contributo all'attuazione del quadro globale di Kunming-Montreal per la biodiversità e ad allineare i loro flussi finanziari a tale quadro;

28. RICORDA gli impegni finanziari assunti dalla Commissione europea e volti a raddoppiare i finanziamenti esterni per la biodiversità, in particolare per i paesi più vulnerabili, e gli impegni finanziari di una serie di Stati membri dell'UE; RIMARCA che l'UE e i suoi Stati membri, insieme, sono di gran lunga i maggiori fornitori di aiuti pubblici allo sviluppo connessi alla biodiversità a livello mondiale;
29. PONE IN LUCE la necessità di esplorare modalità volte ad accelerare i finanziamenti internazionali per la biodiversità; SI IMPEGNA a compiere ulteriori progressi riguardo ai principali approcci al finanziamento internazionale dell'UE ai fini dell'attuazione del quadro globale di Kunming-Montreal per la biodiversità in vista della COP 17 e invita la Commissione a presentare proposte concrete per le posizioni dell'UE al riguardo;
30. SOTTOLINEA l'importanza di un approccio esteso a tutta l'amministrazione e a tutta la società, in particolare attraverso la creazione di condizioni e contesti di investimento favorevoli per integrare l'azione in materia di biodiversità nelle politiche macroeconomiche e di bilancio, compresi l'allocazione delle risorse, gli investimenti pubblici e le procedure di appalto;
31. INVITA a proseguire l'attuazione di approcci a tutti i livelli e da parte di tutti gli attori pertinenti, sia pubblici che privati, per intraprendere azioni volte a conseguire gli obiettivi e i traguardi del quadro globale di Kunming-Montreal per la biodiversità relativi alla mobilitazione delle risorse e quelli della strategia di mobilitazione delle risorse per tale quadro; SOTTOLINEA l'importanza di adottare, in occasione della COP 16, una strategia riveduta per la mobilitazione delle risorse;
32. EVIDENZIA l'efficacia dell'obiettivo in materia di biodiversità del quadro finanziario pluriennale dell'UE 2021-2027 al fine di incentivare gli investimenti nella biodiversità;
33. SOTTOLINEA la necessità di individuare ed eliminare o riorientare progressivamente le sovvenzioni dannose per la biodiversità, a cominciare dalle sovvenzioni maggiormente dannose, e di aumentare gli incentivi positivi e gli strumenti economici;
34. ACCOGLIE CON FAVORE il crescente numero di piani nazionali per il finanziamento della biodiversità e di strumenti analoghi, nonché il sostegno finanziario del GEF e dello strumento di sostegno tecnico dell'UE;
35. RIBADISCE il proprio impegno a instaurare solide alleanze con i paesi in via di sviluppo al fine di sostenere l'attuazione dei piani nazionali per il finanziamento della biodiversità, compresi gli sforzi di sviluppo delle capacità a sostegno di tali piani;

Biodiversità marina e costiera

36. RICORDANDO che la risoluzione 78/69 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite ribadisce che la convenzione sul diritto del mare (UNCLOS) stabilisce il quadro giuridico nell'ambito del quale devono essere svolte tutte le attività negli oceani e nei mari, ACCOGLIE CON FAVORE l'adozione dell'accordo nel quadro dell'UNCLOS sulla conservazione e l'uso sostenibile della biodiversità marina delle zone non soggette a giurisdizione nazionale (accordo BBNJ) e CHIEDE la ratifica dell'accordo, prima della terza conferenza delle Nazioni Unite sugli oceani, al fine di consentirne la rapida entrata in vigore come opportunità chiave per promuovere la pronta attuazione dei traguardi e degli obiettivi del quadro globale di Kunming-Montreal connessi alla biodiversità marina e costiera; SOTTOLINEA l'importanza della cooperazione e della collaborazione future tra la CBD e l'accordo BBNJ per sostenere l'efficace attuazione del quadro globale di Kunming-Montreal per la biodiversità, in particolare del suo obiettivo 3;
37. SOTTOLINEA l'importanza di adottare modalità rivedute per la modifica delle descrizioni delle zone marine significative sotto il profilo ecologico o biologico (*ecologically or biologically significant marine areas*, EBSA) e della descrizione di nuove zone, al fine di garantire che il processo EBSA continui a fornire un contributo scientifico prezioso all'attuazione del quadro globale di Kunming-Montreal per la biodiversità e dell'accordo BBNJ; RIMARCA che l'esito del processo riguardante le EBSA dovrebbe rispettare appieno la sovranità, i diritti sovrani e la giurisdizione degli Stati costieri, a norma dell'UNCLOS;
38. SOTTOLINEA inoltre l'importanza di portare avanti i programmi di lavoro per la biodiversità marina e costiera e la biodiversità delle isole, anche accelerando l'attuazione delle azioni prioritarie, in particolare quelle sulle barriere coralline con riferimento all'attuale scolorimento di massa, e completando l'individuazione delle pertinenti lacune e delle aree che necessitano di un'ulteriore attenzione a sostegno dell'attuazione del quadro globale di Kunming-Montreal per la biodiversità;

Altre questioni relative alla COP 16

39. CHIEDE INOLTRE risultati significativi in occasione della COP 16 riguardo ad altre questioni tematiche fondamentali, quali la biodiversità e la salute, compresa l'adozione di un piano d'azione globale sulla biodiversità e la salute in linea con l'approccio "One Health", la biodiversità e i cambiamenti climatici, le specie esotiche invasive e la conservazione delle piante;

Questioni relative alle Popolazioni indigene e alle comunità locali

40. RICONOSCE il ruolo e i contributi importanti delle Popolazioni indigene e delle comunità locali quali custodi della biodiversità e guardiani delle conoscenze tradizionali, delle innovazioni e delle pratiche pertinenti alla conservazione e all'uso sostenibile della diversità biologica; SI IMPEGNA a sostenere i loro diritti, le loro conoscenze e le loro pratiche attraverso approcci inclusivi e partecipativi conformemente agli strumenti internazionali, tra cui la dichiarazione delle Nazioni Unite sui diritti dei popoli indigeni (UNDRIP) e il diritto internazionale dei diritti umani;
41. SOTTOLINEA l'importanza cruciale di adoperarsi per l'adozione di un nuovo programma di lavoro sull'articolo 8, lettera j), e relative disposizioni, nonché di trovare una soluzione adeguata per futuri accordi istituzionali finalizzati alla piena ed effettiva partecipazione delle Popolazioni indigene e delle comunità locali ai processi della CBD; e SOSTIENE l'istituzione di un nuovo organo permanente che rifletta l'importanza politica e la necessità di continuità, a condizione che sia efficiente in termini di costi e risponda in modo efficace ed efficiente alle esigenze individuate;
42. RIBADISCE il suo sostegno alla Dichiarazione delle Nazioni Unite sui diritti dei popoli indigeni (risoluzione 61/295 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite) e l'impegno a realizzare le finalità ivi stabilite;
43. PRENDE ATTO del fatto che le raccomandazioni del Forum permanente sulle questioni indigene saranno affrontate in occasione della COP 16; sottolinea che, quando si discute della terminologia attualmente utilizzata nel contesto della CBD, come concordato nella decisione XII/12 della COP, essa dovrebbe essere riveduta al fine di fare riferimento alle Popolazioni indigene e alle comunità locali, pur mantenendo l'integrità e gli obiettivi della convenzione e senza ridurre o estinguere i diritti che le Popolazioni indigene e le comunità locali detengono o potrebbero acquisire in futuro;

Bioeconomia sostenibile e circolare

44. RICONOSCE che la bioeconomia dipende fortemente da ecosistemi sani e resilienti e che nello sviluppo e nella diffusione di una bioeconomia sostenibile e circolare è opportuno promuovere sinergie tra la bioeconomia e la biodiversità;

Biologia sintetica

45. RIBADISCE il proprio impegno nei confronti della decisione 14/19 della COP sulla necessità di una prospezione temporale, un monitoraggio e una valutazione ampi e periodici dei più recenti sviluppi tecnologici in materia di biologia sintetica, ACCOGLIE CON FAVORE i risultati del processo e SOSTIENE la prosecuzione efficiente dei lavori sulla base dell'esperienza passata, preferibilmente da parte di un gruppo multidisciplinare di esperti tecnici ad hoc, che si concentri sugli impatti potenzialmente positivi e potenzialmente negativi rispetto ai tre obiettivi della convenzione, RICONOSCENDO nel contempo anche la necessità di promuovere lo sviluppo e il potenziamento di capacità, l'accesso alla tecnologia e il suo trasferimento secondo modalità convenute di comune accordo e la condivisione delle conoscenze in materia di biologia sintetica;

CAPO II - PROTOCOLLO DI CARTAGENA SULLA BIOSICUREZZA

46. RICONOSCENDO l'importante ruolo del protocollo di Cartagena sulla biosicurezza e del protocollo addizionale di Nagoya-Kuala Lumpur in materia di responsabilità e risarcimenti per conseguire gli obiettivi e i pertinenti traguardi del quadro globale di Kunming-Montreal per la biodiversità, SOTTOLINEA la necessità della piena attuazione del protocollo tramite il rafforzamento della disciplina nazionale sulla biosicurezza, l'adozione di solide procedure di valutazione e gestione dei rischi basate su dati scientifici, il potenziamento dello sviluppo di capacità e del sostegno tecnico utilizzando il centro di scambio di informazioni sulla biosicurezza per la condivisione delle informazioni e promuovendo la sensibilizzazione del pubblico e l'impegno dei soggetti interessati;
47. RIBADISCE che la capacità di individuare e identificare organismi viventi modificati è un elemento importante nell'attuazione del protocollo di Cartagena sulla biosicurezza e INCORAGGIA le parti a condividere pubblicazioni di riferimento, metodi di rilevamento e materiale formativo nel centro di scambio di informazioni sulla biosicurezza;
48. PRENDE ATTO delle raccomandazioni e delle preoccupazioni espresse dai membri del comitato per la conformità nel quadro del protocollo di Cartagena sulla biosicurezza e riportate nella relazione della sua diciannovesima riunione e RICONOSCE la necessità di un loro ulteriore esame;
49. ACCOGLIE CON FAVORE i lavori del gruppo di esperti tecnici ad hoc in materia di valutazione e gestione dei rischi sugli ulteriori materiali di orientamento volontari a sostegno della valutazione caso per caso dei rischi degli organismi viventi modificati che contengono drive genetici; e SOTTOLINEA l'importanza del loro utilizzo e della valutazione della loro applicabilità e utilità;

50. RIBADISCE l'importanza dell'approccio precauzionale di cui al principio 15 della dichiarazione di Rio sull'ambiente e lo sviluppo e della valutazione dei rischi ambientali basata su dati scientifici nelle decisioni relative agli organismi viventi modificati, ESPRIME sostegno alla prosecuzione del processo strutturato e guidato dalle parti volto a individuare e dare priorità a questioni specifiche di valutazione dei rischi che possono meritare di essere prese in considerazione, e SOTTOLINEA la necessità di sviluppare ulteriori materiali di orientamento volontari sulla valutazione dei rischi di tali questioni specifiche individuate;

CAPO III - PROTOCOLLO DI NAGOYA SULL'ACCESSO ALLE RISORSE GENETICHE E LA GIUSTA ED EQUA RIPARTIZIONE DEI BENEFICI

51. SOTTOLINEA l'importanza di attuare pienamente il protocollo di Nagoya per conseguire gli obiettivi del quadro globale di Kunming-Montreal per la biodiversità, in particolare per garantire che i benefici derivanti dall'utilizzo delle risorse genetiche siano ripartiti in modo giusto ed equo, contribuendo in tal modo alla conservazione e all'uso sostenibile della biodiversità;
52. EVIDENZIA la necessità che tutte le parti rafforzino le rispettive misure giuridiche, amministrative e politiche per facilitare l'accesso alle risorse genetiche e garantire che i benefici derivanti dal loro utilizzo siano ripartiti in modo giusto ed equo, conformemente alle disposizioni del protocollo di Nagoya;
53. SOTTOLINEA l'importanza della sensibilizzazione e dello sviluppo delle capacità dei soggetti interessati, comprese le popolazioni indigene e le comunità locali, le donne e i giovani, in merito ai loro diritti e obblighi ai sensi del protocollo di Nagoya, e SI IMPEGNA ad adottare il piano d'azione per lo sviluppo e il potenziamento di capacità per il protocollo di Nagoya.
-